area

72

rivista di architettura e arti del progetto gennaio/febbraio 2004

www.area-arch.it

london

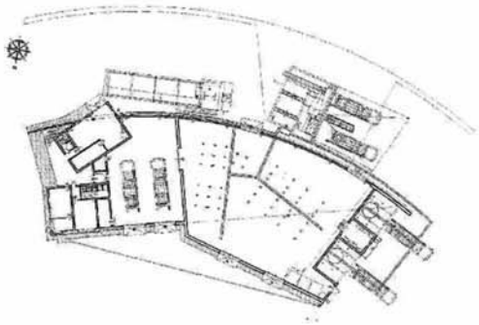
in abbonamento postale 45% comma 20/b legge 662/96 Milano - in Italia € 12,00

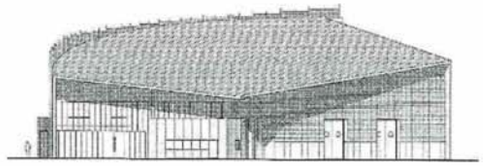
nuovo eco-stabilimento Betonrossi
the new ecological Betonrossi plant

project by Fabrizio Zanetti
text by Davide Cattaneo

Innovazione tecnologica, ottimizzazione di tutte le fasi del sistema produttivo, ecosostenibilità e tutela ambientale: sono queste le linee guida del nuovo stabilimento Betonrossi a Lazise; non solo un nuovo edificio, ma una nuova concezione di sviluppo dell'unità produttiva, sia per quanto riguarda l'organizzazione interna degli spazi e delle attività, sia nel rapporto con il territorio nel quale è insediata. La produzione di calcestruzzo avviene solitamente in stabilimenti a cielo aperto o nei tradizionali capannoni industriali del tutto privi di qualsiasi intenzionalità che vada al di là degli aspetti meramente funzionali; in questo caso invece, funzionalità del complesso e le particolari esigenze che un'attività di questo tipo comporta, sono state relazionate agli aspetti propri dell'architettura, dalle valenze estetiche, allo sviluppo delle caratteristiche prestazionali dell'involucro edilizio, al mantenimento e miglioramento del comfort lavorativo, alle considerazioni emergenti in materia di risparmio energetico. L'edificio realizzato consente di ridurre l'impatto ambientale sulla campagna veneta, sia per le caratteristiche propriamente estetiche delle facciate che ben si coniugano con la particolarità del paesaggio, sia per alcuni accorgimenti progettuali in merito alla pianta (lato curvo a sud) e alla copertura dell'edificio (in pendenza) che consentono una riduzione apparente delle dimensioni, in realtà considerevoli, della struttura.

Technological innovation, optimization of all manufacturing phases, ecological sustainability and safeguard of the environment: these are the guidelines inspiring the design of the new Betonrossi plant at Lazise; not just a new building, but a new concept of development of the manufacturing site, both in terms of internal organization of the spaces and the activities, and of the relationship with the surrounding countryside. Concrete production usually takes place in open-air plants or in traditional industrial sheds, completely lacking in any intentional planning beyond mere functional aspects; in this case, on the contrary, the functionality of the aggregate and the particular requirements associated with an activity of this kind have been reconciled with aspects related to architecture, aesthetic valences, the performance of the outer shell of the building, the maintenance and improvement of comfortable working conditions, and the emergent considerations on the subject of energy saving. The new building has been designed so as to reduce the environmental impact on the countryside of the Veneto area, both due to the specifically aesthetic characteristics of the facade, that merges harmoniously with the peculiarities of the landscape, and due to the design of the plan, with its curved southern wall, and the sloping roof of the building that makes the structure appear much smaller than it actually is.





Sempre in materia di tutela ambientale, lo stabilimento è un "no waste pant", un impianto ad "emissione zero" con riciclo totale di polveri e inerti di ritorno, persino dell'acqua utilizzata per il lavaggio dei mezzi e delle macchine (betoniere) che viene reintrodotta con altre funzioni nel processo produttivo. La pianta dell'edificio è caratterizzata da un fronte Nord pressoché parallelo alla strada sul quale sono collocati tutti gli accessi all'edificio; la leggera rotazione di 8 gradi si è resa necessaria per migliorare le operazioni di carico e scarico del materiale e per facilitare la manovrabilità dei mezzi nello spazio antistante la struttura. Lo spazio disponibile è pressoché diviso in due parti: sul lato Est vicino all'ingresso sono collocati gli uffici (disposti su due livelli) e alcuni spazi destinati al ricovero degli automezzi; l'ambiente più grande sul lato Ovest è invece destinato alla produzione vera e propria del cls e contiene i silos (alti fino a 12 m), le tramogge e i mescolatori. Il lato Sud prospiciente la campagna oltre alla caratteristica forma curva presenta un particolare trattamento della facciata. Pannelli di poliuretano traslucidi "filtrano" luce naturale diretta, evitando l'abbagliamento e mantenendo un buon livello di intensità luminosa; i brise-soleil infine, oltre a svolgere la funzione di regolazione del flusso luminoso, conferiscono leggerezza e movimento, "smaterializzando" di fatto il prospetto riducendone l'impatto visivo. L'attenta progettazione degli spazi e delle tecnologie impiegate, l'assiduo controllo di ogni fase del processo produttivo, il miglioramento delle condizioni di lavoro anche in materia di sicurezza, rendono lo stabilimento di Lazise un impianto di riferimento nella produzione di cls, un progetto pilota per realizzare correttamente un "vestito su misura" ad impianti di questo tipo.

The plant is environmentally compatible also from another point of view; namely, it is a "no waste plant", with a system that recycles all powders and refuse matter, even the water used to wash the vehicles and the machinery (concrete-mixers) is later reused for other purposes in the production process. The plan of the building is characterized by a northern facade that is more or less parallel with the street. All entrances to the building are located on this side; the slight rotation, of 8 degrees, has been necessary to facilitate the loading and unloading of material and the management of vehicles in the area in front of the plant. The available space is divided, more or less, in two parts: the offices and some garage areas are located on the south-eastern side near the entrances; the larger eastern part is on the contrary dedicated to the manufacturing of concrete and houses the silos (up to 12 m tall), the hoppers and the mixers.

The southern wall faces the countryside; in addition to the characteristic curved form, it features a particular facade treatment. Panels in translucent polyurethane "filter" the direct sunlight, preventing blinding and assuring sufficient illumination; finally, the sunscreens, as well as serving to regulate the light that enters the building, add lightness and movement, "dematerializing" the facade and reducing its visual impact. The attentive planning of the interiors and the technology adopted, the assiduous control of every phase of the manufacturing process, the improvement of the working conditions also as far as safety is concerned, contribute to make the Lazise plant a landmark in the sector of concrete manufacturing, a pilot project aimed at creating an ideal customized outfit for plants of this kind.

Betonrossi
via Caorsana 11, 29100 Piacenza
tel 0523.603011 – fax 0523.612765
www.betonrossi.it